GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI INTERROGATIVI SULLA FIAT «600»

Uno "strano" motore

II

La carrozzeria della «600» è portante (non c'è telaio), ed il motore è per la prima volta nelle costruzioni FIAT, posteriore. Manca quindi anche l'albero di trasmissione, e il complesso sterzo-sospensioni anteriori è direttamente e semplicemente fissato alla carrozzeria, risultando di facilissimo montaggio e smontaggio in caso di revisione, cosa che non accude di certo per una vettura con motore anteriore.

Il motore, la frizione ed il cambio, oltre al differenziale, vengono a trovarsi riuniti in un unico blocco, dal quale partono i due semiassi motori. Questo blocco è direttamente unito alla carrozzeria, attraverso un sistema di sospensioni estremamente efficace pur rimanendo assai semplice. Anche tale blocco, si può completamente «enucleare» dalla vettura in pochi minuti, svitando una serie di comuni bulloni, rendendo revisioni, riparazioni e messe a punto estremamente più facili e spedite. Troviamo poi un'altra novità: le ruote posteriori sono indipendenti, cioè, per una cunetta, una irregolarità del fondo stradale od altro, possono sollevarsi o abbassarsi l'una indipendentemente dall'altra. Questa soluzione compare per la prima volta nelle vetture FIAT, e permette una tenuta di strada di primo ordine, specialmente in curva. La sospensione posteriore indipendente è uno dei segreti dei successi dell'Aurelia, ed era impiegato prima della guerra soltanto in qualche costruzione estera (Aston Martin inglese, Steier austriaca).

Il blocco unico che comprende il cambio, la frizione, il differenziale e i due snodi che permettono la trasmissione della potenza del motore alle ruote, costituisce una realizzazione meccanica di primo ordine, e, se non rivelerà sulla lunga distanza qualche difetto o qualche debolezza specialmente nei delicati ingranaggi, rappresenterà un complesso di cui i tecnici progettisti potranno giustamente andar fieri.

Diverse altre considerazioni potrebbero esser fatte sulla carrozzeria, sulla disposizione dei sedili ecc. Alcune cose sono forse delle trovate più che altro reclamistiche, come il fatto di aver disposto i posti posteriori un po' più alti di quelli anteriori.

Abbiamo lasciato per ultimo, appositamente, il motore, che, a ragione, viene spesso considerato l'organo più importante della vettura. Era ormai quasi una tradizione, nelle piccole vetture FIAT, dalla vecchia 509, che la carrozzeria andasse pure in pezzi, che il molleggio diventasse un letto da fachiri, ma che il motore andasse sempre bene, in qualunque condizione, maltrattato, bistrattato e con manutenzione insufficiente.

Nella nuova «600» troviamo un motore che lascia decisamente perplesso qualunque tecnico, ed anche chiunque abbia una certa pratica di automobili ed abbia seguito l'evoluzione delle diverse soluzioni tecniche degli ultimi dieci anni: il motore della «600» è ancora un'ennesima reincarnazione del motore della «Topolino», leggermente maggiorato nella cilindrata, e con qualche modificazione di non grande rilievo.

Si tratta ancora del classico quattro tempi, quattro cilindri in linea con valvole in testa, raffreddato ad acqua. E se guardiamo più da vicino il suo raffreddamento, rimaniamo ancora più perplessi, perchè troviamo addirittura una pompa di circolazione dell'acqua e un termostato di regolazione, destinato ad agire sull'afflusso dell'aria a seconda della temperatura dell'acqua nel radiatore.

Di solito, la circolazione dell'acqua nel radiatore è «a termosifone» e cioè automatica. L'acqua che si riscalda nella camicia del motore diventa per il calore più leggera e risale, si avvia nel radiatore, dove viene raffreddata dall'aria, diventando di nuovo più pesante. Discende allora e finisce per rientrare, in basso, nella camicia di raffreddamento. Tale circolazione è automatica e non richiede di solito alcun organo di regolazione. Infatti, quando il motore gira ad alto regime, la ventola gira più in fretta, il raffreddamento è più energico e tutto va bene.

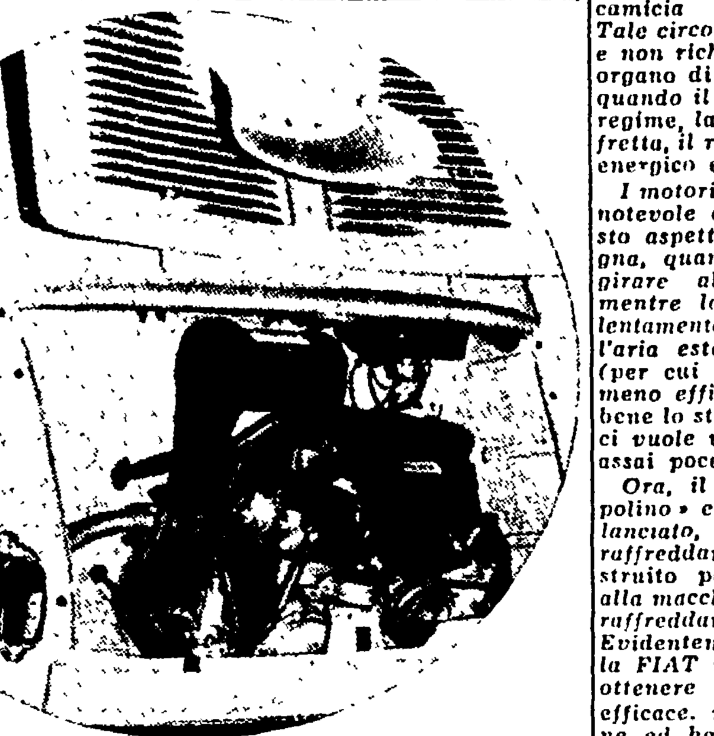
I motori di solito, hanno una notevole elasticità, sotto questo aspetto: anche in montagna, quando il motore deve girare al massimo regime mentre la macchina procede lentamente, e d'estate, quando l'aria esterna è molto calda (per cui il raffreddamento è meno efficace) le cose vanno bene lo stesso, e per «bollire» ci vuole un autista che valga assai poco.

Ora, il motore della «Topolino» era perfettamente bilanciato, sotto l'aspetto del raffreddamento, ma era costruito per stare «davanti» alla macchina, in condizioni di raffreddamento ben diverse. Evidentemente, i tecnici della FIAT non sono riusciti ad ottenere un raffreddamento efficace, nella nuova posizione ed hanno cercato di correre ai ripari, introducendo due organi abbastanza delicati (specialmente il termostato) e di difficile regolazione.

Non ci consta che mai, prima d'oggi, si fosse ricorsi per il raffreddamento di un motore automobilistico ad un sistema così complicato. Un termostato, poi, è un organo delicato, che funziona bene quando può facilmente essere raggiunto, controllato e ritardato, cose tutte che lo rendono certo assai poco indicato per un'utilitaria, destinata, come tutte le sue sorelle, ad essere sfruttata fino all'osso e maltrattata spesso e volentieri.

Ing. PAOLO SASSI

(Continua)



Gruppo motopropulsore disposto nella parte posteriore

HA VINTO IN VOLATA STREHLER

Bruno Monti secondo nella Monthey - Ginevra

Kubler terzo - Koblet è giunto staccato

GINEVRA, 5. — Bruno Monti è giunto secondo nella prima tappa della Svizzera Romanda, la Montehy - Ginevra di km. 220, vinta dallo svizzero René Strebeler e nella quale Kubler è giunto terzo; Koblet, il grande favorito della corsa, è giunto al traguardo con circa due minuti di ritardo. Gli italiani, oltre alla piazza d'onore di Monti, hanno conquistato il quarto posto con Barozzi, il quinto con Pasotti e il sesto con Fornara; Barozzi e Pasotti sono partiti all'ultimo momento in sostituzione di Coletto e Astrua

Nei primi cento chilometri della tappa odierna i corridori hanno condotto una andatura turistica; la battaglia si è accesa sulle rampe di Bu... ad opera di Monti, Kubler e Strebeler, i quali vedendo Koblet in difficoltà hanno attaccato staccando il grosso e raggiungendo un gruppetto che si era leggermente avvantaggiato in pianura.

Nella discesa susseguente numerosi corridori sono riusciti a raggiungere il gruppo di testa e così 22 corridori si sono presentati per contendersi la vittoria in una volata formidabile; tra la sorpresa generale ha avuto la meglio lo svizzero Strebeler che ha battuto sia Monti che Kubler. Domani si corre la seconda tappa la Ginevra-St. Croix di 210 chilometri.

L'ordine d'arrivo

1) René Strehler (Sviz.) in ore 5.59'14"; 2) Bruno Monti (It.); 3) Ferdinand Kubler (Sviz.); 4) Danilo Barozzi (It.); 5) Alfredo Pasotti (It.); 6) Pasquale Fornara (It.); 7) a pari merito: Jean Forestier (Fr.), Charly Gaul (Luss.), Nicolas Barone (Fr.), Marcel Fernandez (Fr.), Otto Meili (Sviz.), Joseph Plas (Bel.), Eugenio Bertoglio (It.), Max Schellenberg (Sviz.), Pietro Giudici (It.), Ernest Heyvaert (Bel.); 17) Lanfranchi (Sviz.); 18) Mallejac (Fr.); 19) Serena (Fr.); 20) Mahe (Fr.); 21) Clerici (Sviz.) tutti col tempo di Strehler; 22) Hugo Koblet (Sviz.) 6.01'46"; 23) Pezzi (It.) s.t.; 36) Padovan (It.) 6.09'25".

L'angolo dei «quiz»

Anche per il secondo concorso «dell'angolo dei quiz» la partecipazione dei lettori è stata molto larga. Al termine del lavoro di spoglio e risultato che un solo lettore ha totalizzato il massimo punteggio possibile (33 punti) e cioè il signor Alfredo Graziosi abitante a Roma in via Marmorata 169; al signor Graziosi, che già nel primo concorso aveva totalizzato 33 punti ma non era stato favorito dal sorteggio, è stata inviata «La storia del calcio in Italia» di Antonio Ghirelli. Da segnalare sono anche i buoni punteggi realizzati da Leandro Fioramonti (Roma), Mauro Caciagli (Empoli), Marco Alteri (Roma), Giovanni Marcella (Roma), Giuseppe Benedetti (Roma) Alberto Brugnetti (Roma).

Le soluzioni

QUADRATO MAGICO: 1) Armano; 2) Riaver; 3) Manola; 4) Avocar; 5) Nelati; 6) Orario.

CUNEO: 1) Enigma; 2) Magni; 3) Mani; 4) Man; 5) Na; 6) N.

A CIASCUNO IL SUO SPORT: 1-E (Hassenfuder - ciclismo); 2-G (Koller - calcio); 3-H (Pirazzoli - lotta); 4-F (Caulet - boxe); 5-I (Larsen - tennis); 6-L (Campari - automobilismo); 7-M (Pirie - atletica leggera); 8-B (Battaglini - Rugby); 9-N (Speziali - Motociclismo); 10-D (Riminucci - basket); 11-A (Weissmuller - nuoto); 12-C (De Florian - sci).

QUANTI E QUALI SONO?: 16 e precisamente Monti, Vicini, Roma, Albani, Feroci, Volpi, Baroni, Messina, Milano, Piemontesi, Bergamaschi, Doni, Conte, Martini, Sacchi e Piazza.

CHI E'?: Lombardini, il popolare «Bomba».

Nuova vittoria di Magni al «Giro della Spagna»

MADRID, 5 — Fiorenzo Magni ha vinto l'ultima tappa a cronometro del Giro della Spagna disputata su di un percorso di chilometri 14,75 del «Parco Retiro» di Madrid; il tempo del vincitore è stato di 18'15". Per addizione dei tre migliori tempi realizzati da membri di ciascuna squadra l'Italia A occupa il primo posto della classifica ufficiale della tappa con 54'47".

LA CORSA DELLA PACE

La Tabor-Karlovy Vary al cecoslovacco Krivka

KARLOVY VARY, 5 — La IV tappa della corsa ciclistica internazionale Praga-Berlino-Varsavia, la Tabor-Karlovy Vary di km 215, è stata vinta dal cecoslovacco Joseph Krivka con il tempo di 6.21'18"; ai posti d'onore si sono classificati il sovietico Verscinin, il bulgaro Georgioef e il tedesco Schur. La maglia gialla è rimasta all'inglese Stan Brittain; Krivka è passato al secondo posto a oltre 3' dal leader della classifica.

Stamane la Roma parte per Trieste

Questa mattina alle ore 10,15 la Roma partirà alla volta di Trieste; della carovana giallorossa, guidata da Carver e Carpi, fanno parte i quattordici atleti seguenti: Albani, Bortoletto, Cavazzuti, Cardarelli, Galli, Giuliano, Ghiggia, Guarnacci, Losi, Moro, Pandolfini, Pellegrini, Venturi e Stucchi.

Sulla formazione niente di ufficiale, comunque, si crede che a Valmaura Carver allineerà il seguente schieramento: Moro, Stucchi, Cardarelli, Losi; Bortoletto, Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Guarnacci, Cavazzuti.

Una formazione mista della Lazio ha disputato ieri un incontro di allenamento con il Trionfalminerva vincendo per 6-0; per la cronaca le reti sono state segnate da Fontanesi, Pistacchi, Alzani (2), Di Giacomo e Massarelli. I biancoazzurri sono scesi in campo con nelle file numerosi giovani in prova; ecco la formazione: Bandini (Stella del Trionfale), Di Veroli, Cialabrini, Furiassi; Sassi II (Orlandini del Castelfidardo), Alzani; Massarelli (del Molfetta), Di Giacomo (del Castelfidardo), Malacarne (Ciancavini dell'Italaca), J. Hansen (Pistacchi) e Fontanesi.

Inoltre, nel Trionfalminerva hanno giocato il portiere Matteucci della Sambenedettese e gli attaccanti De Otto, Fontana e Zezzara del Monfalcone; di tutti i giovani provati i migliori sono apparsi Di Giacomo e Massarelli.

Gran parte dei titolari si è allenata in mattinata sul terreno dello Stadio Torino.

AL FORO ITALICO PROSEGUONO I CAMPIONATI DI TENNIS

Prima sorpresa: la Lazzarino eliminata

Nel singolare maschile tutti i grossi calibri (escluso Skonecki) superano il loro turno

Giornata piena quella di ieri ai campionati internazionali di tennis, con l'inizio degli ottavi di finale maschili e femminili e la continuazione delle partite di doppio maschile, femminile e misto.

Nel singolare maschile tutti i grossi calibri in gara oggi, hanno superato il loro turno ad eccezione di Skonecki, testa di serie n. 7; l'apolide, dopo aver ieri vinto con facilità sull'italiano Pirro, ha dovuto cedere oggi di fronte alla maggiore aggressività dell'americano Flam, che si dimostra sempre piu uno dei giocatori maggiormente interessanti del torneo.

Per l'entrata nei quarti di finale ha invece dovuto faticare parecchio il danese Nielsen contro l'americano Stewart. Il danese si è trovato di fronte ad un avversario dotato di qualità eccezionali, il quale, vinta la prima partita, era battuto nella seconda e nella terza, ma gli contrastava il successo nella quarta, quella decisiva, in cui si ingaggiava fra i due contendenti una serrata lotta per la conquista del set.

In campo femminile, sorpresa nella mattinata: l'italiana Lazzarino, testa di serie n. 4, ha fornito una deludente prestazione palesando scarsa preparazione ed è stata eliminata in due sets dalla tedesca Vollmer.

Ecco i risultati:

Singolare femminile

OTTAVI DI FINALE: Muller (Austral.) b. Brewer (USA) 8-6 6-1; Ward (G.B.) b. Vogler (Germania) 7-9 6-1 6-4; Penrose (Austr.) b. Pericoli (It.) 7-5 6-1; Migliori (It.) b. Staley (Austr.) 6-3 6-4; Vollmer (Germ.) b. Lazzarino (It.) 6-3 6-3; Zeadon (Germ.) b. Carter (Austr.) 2-6 6-3 6-2; Koermoczi (Ung.) b. Vignali (It.) 6-4 6-4; Bucaille (Fr.) b. Mercelis (Belgio) 6-2 6-0.

Singolare maschile

OTTAVI DI FINALE: Nielsen (Danim.) b. Stewart (USA) 8-10 6-2 7-5; Flam (USA) b. Sconecki (Apolide) 6-4 5-7 7-5 6-2; Gardini (It.) b. Bergamo (It.) 6-4 6-2 ritirato; Patty (USA) b. Worthington (Au.) 6-1 6-2 6-3.

Doppio maschile

Pietrangeli-Sirola (It.) b. Olozaga (Sp.) e Chatrier (Fr.) 6-3 6-0 6-3; Borotra (Fr.) e Schwartz (USA) b. Pirro-Jacobini (It.) 6-3 7-5 6-4; Larsen (USA) e Morea (Arg.) b. Grinda-Destremau (Fr.) 5-7 6-2 6-3 6-4; Davidson e Stockenberg (Sve.) b. Maggicovi (It.) 6-3 6-2 6-3; Bedard e Fontana (Can.) b. Beergerat e Gentien (Fr.) 6-2 6-4 4-6 6-1; Fachini e Bergamo (It.) b. Fancutt (S.A.) e Sconecki (Ap.) 7-5 6-2 6-2; Flam (USA) e Nielsen (Dan.) b. Arkinstall e Quist (Au.) 6-3 8-6 3-6 6-3; Rose e Wortington (Au.) b. Gori e Lazzarino (It.) 6-2 6-2 6-4.

Doppio femminile

Bucaille-Chatrier (Fr.) b. Koermoczi-Erdoedi (Ungh. 6-4 6-3; Vollmer-Vogler (Germ.) b. Sciaudone-Lazzarino (It.) 6-2 6-3; Penrosse-Muller (Austr.) b. Brajda (It.) e Leland (USA) 6-1 6-1; Bourbonnais (Fr.) e Kauffan (Svizz.) b. Zehden (Germ.) e Kermina (Fr.) 7-5 6-2; Broewer-Cliftonball (USA) b. Lelli-Vignali (It.) 6-3 1-6 6-0; Bellani-Migliori (It.) b. Hopman (Austr.) e Deriba (Sp.) 7-5 2-6 6-3; Carter-Staley (Austr.) b. Pericoli-Ramorino (It.) 6-1 6-8 7-5.

Doppio misto

Vollmen (Ger.) e Borotra (Fr.) b. Brajda e Jacobini (It.) 6-3 6-2; Bellani e Gori (It.) b. Chatrier e Chatrier (Fr.) 6-1 4-6 6-3; Ramorino (It.) e Gimeno (Sp.) b. Kauffman e Balestra (Sviz.) 6-4 9-7; Brewer e Schwarts (USA) b. Vignali e Pirro (It.) 6-4 6-3; Ward (G.B.) e Morea (Arg.) b. Bergerat e Bourbonnais (Fr.) 6-2 6-3; Deriba e Olozoga (Sp.) b. Migliori e Sirola (It.) 0-6 13-11 e 8-6.

Le nostre previsioni

Atalanta-Bologna	1
Catania-Torino	1 x
Fiorentina-Genoa	1
Inter-Napoli	1
Juventus-Spal	1
Lazio-Milan	1 x 2
Pro Patria-Udinese	x 2
Sampdoria-Novara	1
Triestina-Roma	1 x 2
Cagliari-Legnano	1
Messina-Como	1 x
Piombino-Empoli	x 2
Sambened.-Catanz.	1
(Partite di riserva)	
Salernit.-Lanerossi	2
Bari-Carbosarda	1

GLI SPETTACOLI

TEATRI

La «Traviata» al Teatro dell'Opera

Oggi riposo. Domani alle ore 21, ultima replica della «Traviata» di G. Verdi (tagliando n. 82) diretta dal maestro Vincenzo Bellezza e interpretata da Virginia Zeani, Giacinto Prandelli e Scipio Colombo. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Giovacchino Forzano.

Domenica alle ore 17, ultima rappresentazione in abbonamento diurno e chiusura della stagione con la «Dannazione di Faust» di H. Berlioz. Maestro direttore Franco Capuana. Interpreti: Myriam Pirazzini, Mirto Picchi, Mario Petri e Plinio Clabassi. Regia di Herbert Graf

«Berretto a sonagli» al Teatro Pirandello

Oggi e domani alle 21,15, domenica alle 17,30 e alle 21 ultime di «Berretto a sonagli» di Pirandello nella interpretazione di Cesarina Gheraldi, Ennio Balbo e altri artisti. Biglietti Arpa Cit col Teatro, tel. 565.816.

ARTI: Ore 21: Comp. Peppino De Filippo «Non è vero... ma ci credo» 3 atti di P. De Filippo
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
ATENEO: Riposo
AULA MAGNA DELL'ATENEO ANTONIANO (V.le Manzoni 1): Ore 16,30: Comp. D'Origlia-Palmi «Santa Rita da Cascia» (domani «Santa Maria Goretti»)
CIRCO TEDESCO APOLLO (P.le Ostiense): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 21,15 precise - Visita dello zoo del circo dalle 9 alle 18. Prenotazioni: ARPA (Cit P.zza Colonna) tel. 684.309 - STAR P.zza Barberini tel. 471.595 e al botteghino
COMMEDIANTI: Alle ore 21 15: C.ia stabile Teatro dei Commedianti con M. T. Albani, A Giuffrè «I nemici non mandano fiori» di Bloch (novità assoluta) Prenot. Bott. Teatro Tel. 32.410 e Arpa Cit
DELLE MUSE (Via Forlì 43 - Telef. 862.918): Ore 17 familiare C.ia Barbara, Gizzi, Anniceili Schirò in «25 anni di felicità» di G. Lefranc (ultime repliche)
ELISEO: Ore 21: Comp. G. De Lullo, R. Falk, T. Buazzelli, A. M. Guarnieri, R. Valli e con L. Braccini «Gigi» di Colette
LA FIABA (Via Forlì, 43 - Telefono 765.843): Domani 7 maggio ore 17,15 «Biancaneve e i 7 nani» di G. Bagiardi
OPERA DEI BURATTINI: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Ugo Tognazzi-Dorian Grey «Passo doppio»
PIRANDELLO: Ore 21,15: Comp. stabile «Il berretto a sonagli» di L. Pirandello
QUATTRO FONTANE: Ore 21: «Porgy and Bess», opera lirica di Gershwin
RIDOTTO ELISEO: Riposo
ROSSINI: Ore 21,15: Compagnia stabile diretta da C. Durante «In campagna è un'altra cosa»
SATIRI: Ore 21,15: Comp. stabile del giallo «Tre topi grigi» di A. Christie
VALLE: Ore 21,15: Comp. italiana «Nuovo Balletto» di Kiki Urbani diretto da G. Muradoff

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Rotaie insanguinate e rivista
Altieri: La regina vergine con J. Simmons e rivista
Ambra-Iovinelli: L'amante di Paride con R. Beatty e rivista
Principe: Eternamente femmina con G. Rogers e rivista
Ventun Aprile: La baia del tuono con J. Stewart e rivista
Volturno: L'amante di Paride con R. Beatty e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il mistero del castello nero con B. Karloff
Acquario: Pianura rossa con G. Peck
Adriano: La mano vendicatrice con A. Lane
Airone: L'amante di Paride con R. Beatty
Alba: Sabrina con A. Hepburn
Alcyone: Il segno di Venere con S Loren
Ambasciatori: F.B.I. Operazione Las Vegas con J. Bennet
Aniene: Nessuno mi salverà con A. Meryon
Apollo: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Appio: Il segno di Venere con S. Loren
Aquila: Sansone e Dalila con V. Mature
Archimede (Residence Palace): Domanda di grazia
Arcobaleno: The eternal Sea (Ore 18 20 22)
Arenula: Johnny Guitar con J. Crawford
Ariston: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino di Walt Disney (Ore 15,15 17,15 19,05 20,55 22,45)
Astoria: Totò e Carolina con Totò
Astra: Malaga con M. O'Hara
Atlante: La grande fiamma
Attualità: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino di Walt Disney
Augustus: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Aureo: Malesia
Aurora: I confini del proibito
Ausonia: Follie dell'anno con M. Monroe (Cinemascope)
Barberini: La belva con R. Mitchum (Ore 16 17,40 19,55 22)
Bellarmino: L'isola nel cielo con J. Wayne
Belle Arti: Riposo
Bernini: L'isola nell'asfalto con J. Hawkins
Bologna: Il segno di Venere con S. Loren
Brancaccio: Il segno di Venere con S. Loren
Capannelle: Riposo
Capitol: Una mano nell'ombra con B. Palmer
Capranica: Domanda di grazia con M. Morgan
Capranichetta: La finestra sul cortile con G. Kelly
Castello: Giorni d'amore con M. Mastroianni
Centrale: Giorni d'amore con M. Mastroianni

Da OGGI al cinema
AIRONE - MODERNISSIMO
AMBRA - VOLTURNO
«L'AMANTE di PARIDE»
con
HEDY LAMARR
Technicolor su schermo panoramico

Chiesa Nuova: Sangue bianco
Cine-Star: Il mondo è delle donne con J. Allyson (Cinemascope)
Clodio: Prima di sera con P. Stoppa
Cola di Rienzo: Bianco Natale con D. Kaye (VistaVision)
Colombo: Riposo
Colonna: Il grande caldo con G. Ford
Corallo: Torna con me
Colosseo: Bongo e i tre avventurieri
Corso: Controspionaggio con L. Turner (Ore 16 17,50 20 22 10)
Cottolengo: Riposo
Crisogono: Artiglio insanguinato
Cristallo: Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Dei Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Lo scrigno delle sette perle
Della Valle: I saccheggiatori del sole con G. Ford
Degli Scipioni: Agente federale X 3 con V. Mature
Delle Maschere: Totò e Carolina con A. M. Ferrero
Delle Provincie: Riposo
Delle Terrazze: Marijuana con J. Wayne
Delle Vittorie: La donna del gangster con S. Forrest
Del Vascello: Il segno di Venere con S. Loren
Diana: Il mago Houdini con T. Curtis
Doria: Attila con S. Loren
Edelweiss: Il pagliaccio
Eden: Il segno di Venere con S. Loren
Esperia: Gangsters in agguato con F. Sinatra
Espero: L'eterno vagabondo con C. Chaplin
Euclide: Riposo
Europa: Domanda di grazia con M. Morgan
Excelsior: Bianco Natale con D. Kaye (VistaVision)
Farnese: La grande speranza con F. Lulli
Faro: Il tatuaggio misterioso
Fiamma: Madame Du Barry con M. Carol
Fiammetta: Desperate Search con R. Keel J. Greer, P Medina (ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Fogliano: Hobson, il tiranno con C. Laughton
Folgore: O cangaceiro con A. Ruschel
Fontana: Ultimatum alla terra
Galleria: Il re dei barbari con J. Chandler (Cinemascope)
Garbatella: I fucilieri del Bengala con R. Hudson
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Deserto che vive di W. Disney
Golden: Il mondo è delle donne con J. Allyson (Cinemascope)
Hollywood: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Imperiale: Operazione notte con C. Calvet (Inizio ore 10.30 antimeridiane)
Impero: Arrivan le ragazze con T. Martin
Induno: Il mondo è delle donne con J. Allyson
Ionio: Scuola elementare con R. Billi
Iris: Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Italia: Sabrina con A. Hepburn
La Fenice: Follie dell'anno con M. Monroe (Cinemascope)
Livorno: Pinocchio e le sue avventure
Lux: Finalmente libero
Manzoni: L'idolo con D. Niven
Massimo: Il mago Houdini con T. Curtis
Mazzini: Sinuhe, l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Medaglie d'Oro: Riposo
Metropolitan: Bandiera di combattimento con A Smith (Ore 16 17,55 20 22,10)
Moderno: Operazione notte con C. Calvet
Moderno Saletta: Le strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino di Walt Disney
Modernissimo: Sala A: Senso con A. Valli. Sala B: L'amante di Paride con R. Beatty
Mondial: Hobson il tiranno con C. Laughton
Nuovo: Sabrina con A. Hepburn
Nomentano: Riposo
Novocine: La quercia dei giganti
Odeon: Mani in alto con G. Montgomery
Odescalchi: Le ragazze di Sanfrediano con M. Mariani
Olympia: Tra due amori con G. Garson
Orfeo: Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Orione: Tempeste sull'oceano Indiano
Ostiense: Riposo
Ottaviano: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Palazzo: I figli del secolo con D. Martin
Palestrina: La donna del gangster con S. Forrest
Parioli: Follie dell'anno con M. Monroe
Pax: Duello nella foresta
Planetario: Astronomia
Platino: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Plaza: La contessa scalza con A. Gardner
Plinius: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Preneste: Arrivan le ragazze con T. Martin
Primavera: La sete del potere con B. Stanwych
Quadraro: Gli orgogliosi con M. Morgan
Quirinale: Rullo di tamburi con A. Ladd (Cinemascope)
Quirinetta: Prima dell'uragano con V. Heflin (Ore 15,30 17 35 19,55 22,20, Ingresso continuato)
Quiriti: Riposo
Reale: Il segno di Venere con S. Loren
Rey: La leggenda di Faust
Rex: Follie dell'anno con M. Monroe (Cinemascope)
Rialto: Il re di cuori
Riposo: Riposo
Rivoli: Prima dell'uragano con V. Heflin (Ore 15.30 17.55 19.53 22,20 - Ingresso continuato)
Roma: I pirati dei 7 mari con J. Payne
Rubino: L'ispettore generale con D. Kaye
Salario: I bastardi
Sala Gemma: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo

Al QUIRINALE
in 2. visione assoluta
Strepitoso Successo del CINEMASCOPE
RULLO DEI TAMBURI
con ALAN LADD
OGGI riduzione ENAL

Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: N.N. vigilata speciale con L. Scott
Sala Vignoli: Il gatto milionario
Salerno: Senza amore
Salone Margherita: La rapina del secolo con T. Curtis
San Felice: La leggenda del Piave
San Pancrazio: Riposo
Savoia: Il segno di Venere con S. Loren
Silver Cine: Samoa con G. Cooper
Smeraldo: Madame Du Barry con M Carol
Splendore: Il dormitorio delle adolescenti con J. Marais
Stadium: Le bianche scogliere di Dover con J. Dunne
Stella: Riposo
Supercinema: Bandiera di combattimento con A. Smith (Ore 16 17.55 20 22,10)
Tirreno: F.B.I. operazione Las Vegas con J. Bennet
Tiziano: La tunica con J. Simmons (Cinemascope)
Tor Marancia: Riposo
Trastevere: Riposo

SECONDA SETTIMANA di TRIONFALE SUCCESSO
all'ARISTON - ATTUALITA' e MODERNO SALETTA
de
Le strabilianti imprese di
PLUTO, PIPPO e PAPERINO
incantevole technicolor di Walt Disney presentato dalla RKO con proiezione
SUPERSCOPE

Trevi: Rose Marie con F. Lamas (Cinemascope)
Trianon: La tua bocca brucia con M. Monroe
Trieste: Berretti rossi con A. Ladd
Tuscolo: I misteri di Hollywood
Ulisse: Il principe coraggioso con J. Mason
Ulpiano: Il principe Azim con Sabù
Verbano: Il padre della sposa con S. Tracy
Vittoria: Il mondo è delle donne con J. Allyson (Cinemascope)

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Alhambra, Brancaccio, Cristallo Corso, Delle Maschere, Due Allori, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Platino, Planetario, Quirinale, Quirinetta, Rivoli, Roma, Reale, Rubino, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo. TEATRI: Goldoni, Rossini, Pirandello, Il Millimetro, Sistina, Concorso Ippico.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

OGGI - Eccezionale "Prima" ai CINEMA - ARCHIMEDE - CAPRANICA - EUROPA

Si può sempre provare la propria innocenza?

DOMANDA DI GRAZIA

Michèle MORGAN Raf VALLONE | Regia JEAN DELANNOY

Dist. CEI

ORARIO SPETTACOLI
CAPRANICA: 15,30 — 17,50 — 20,05 — 22,30
EUROPA: 15,45 — 17,45 — 20.00 — 22,15
ARCHIMEDE: 16,20 — 18.10 — 20,15 — 22,30

In coda a questo film è annunciato il Concorso Ceiad - Columbia, abbinato alla Lotteria di Monza 1955

Un grande romanzo di R. L. Stevenson

«Non vorrete farmi entrare, capitano? E' una mattinata ghiaccia per sedere sulla rena»...

Illustrazioni di Ugo Attardi

Appendice dell'Unità 30

Prima di cenare seppellimmo il vecchio Tom nella sabbia, e rimanemmo intorno a lui un bel pezzetto, a capo scoperto, nel vento. Una buona quantità di legna da ardere era stata portata nell'interno, ma, a giudizio del capitano, non era sufficiente, e scosse la testa guardandola, e ci disse che bisognava rimettercisi sotto l'indomani con un po' più di energia. Poi, mangiato il nostro lardo, e bevuto ciascuno un buon bicchiere colmo di ponce alla grappa, i tre capi si raccolsero insieme in un angolo a discuter la nostra situazione.

Sembra che fossero a corto di risorse circa il da farsi, perchè le provviste eran così scarse, che avremmo dovuto arrenderci per fame molto prima che potessero giungere soccorsi. La nostra migliore speranza, si concluse, era quella di uccider pirati finchè o abbassassero la loro bandiera, o fuggissero con la *Hispaniola*. Da diciannove eran già ridotti a quindici, altri due eran feriti, e uno almeno — quello colpito vicino al cannone — ferito grave, se pure non morto. Ogni volta che avessimo l'occasione di tirare, dovevamo approfittarne, risparmiando le nostre vite, con la massima cura. E, a parte ciò, avevamo due efficaci alleati: il rum ed il clima.

Quanto al primo: quantunque fossimo distanti un mezzo miglio, potemmo sentirli berciare e cantare fino a notte inoltrata; quanto al secondo, il dottore scommetteva la sua parrucca che, accampati dov'erano nella palude, e sprovvisti di medicinali, metà sarebbero stati a terra prima di una settimana.

— Cosicchè — aggiunse — se non ammazzano tutti noi prima, non parrà loro vero di far fagotto con la goletta. E' sempre un bastimento e posson rimettersi a piratéggiare, credo.

— Sarebbe il primo bastimento che perdo — disse il capitano Smollett.

Ero stanco morto, come potete figurarvi, quando andai a riposare, che non fu senza aver sfaccendato un bel po', e dormii come un ghiro.

Gli altri si eran da tempo levati, avevan fatto colazione, e aumentato la catasta della legna di una buona metà, quando fui destato da un trambusto e rumorio di voci.

— Bandiera bianca! — sentii dir da qualcuno, e poi, subito dopo, con un grido di sorpresa: — Silver in persona!

Allora balzai su e, fregandomi gli occhi, corsi a una delle feritoie della parete.

Capitolo ventesimo

L'AMBASCIATA DI SILVER

Proprio così: c'eran due uomini appena fuori dello steccato; uno che sventolava un cencio bianco; l'altro, nientemeno che Silver in carne ed ossa, che gli stava placidamente a lato.

Era ancora assai presto, e la mattina più ghiaccia ch'io abbia mai incontrato; un gelo che penetrava al midollo. Il cielo era chiaro e senza nubi, e le cime degli alberi tinte di rosa dal sole. Ma dove si trovava Silver col suo luogotenente, tutto era ancora in ombra, e i due guardavano immersi fino al ginocchio in una bassa caligine biancastra, che era salita durante la notte dalla palude. Il freddo e quella caligine accoppiati facevano una ben brutta propaganda all'isola. Era indubbiamente una località umida, febbrosa, miasmatica.

— Tenetevi coperti, ragazzi, — disse il capitano. — Nove su dieci, questa è una finta.

Poi si indirizzo al filibustiere.

— Chi va la? Fermi o faccio fuoco.

— Bandiera bianca — gridò Silver.

Il capitano era sotto il portico, e si teneva cautamente defilato da un possibile colpo a tradimento. Si voise a noi e ordinò:

— La squadra del dottore monti di guardia. Dottor Livesey, prendete il lato nord, per piacere; Jim quello di levante; Gray quello di ponente. L'altra squadra, tutta a caricare i moschetti. Sveglia, ragazzi, e attenzione.

Poi si rivolse ai ribelli.

— E cosa volete con la vostra bandiera bianca? — gridò.

Questa volta fu l'altro a rispondere.

— Signore, — urlò, — il capitano Silver chiede di salire a bordo e trattare.

— Il capitano Silver? E chi è? — grido il capitano. E lo sentimmo aggiungere tra sè e sè: — Capitano! Cospetto! Queste sì che sono carriere!

Long John rispose per conto suo.

— Son io, signore. Questi poveri figlioli hanno scelto me per capitano dopo la vostra diserzione, signore, — e accentuava in modo speciale la parola «diserzione». — Siam pronti ad arrenderci, se possiamo venire a un accordo, senza tante storie. Tutto quanto vi chiedo, capitano Smollett, è la vostra parola che mi lascerete uscir sano e salvo da questa palizzata, e mi darete un minuto per portarmi fuori di tiro, prima che sia sparato un colpo di fucile.

— Amico mio, — disse il capitano Smollett, — non ho la minima voglia, io, di parlare con te. Se vuoi tu parlare con me, puoi farti avanti, ecco quanto. Se vi è qualche tradimento, verrà da parte tua, e il Signore ti assista.

— E' quanto basta, capitano, — gridò Long John allegramente. — Una vostra parola mi basta. So riconoscere un gentiluomo, io; potete farci assegnamento.

Potemmo vedere che l'uomo dalla bandiera bianca tentava di trattenere Silver. Nè poteva stupire, data la risposta brusca del capitano. Ma Silver gli fece una gran risata in faccia, e gli dette un colpetto sulla schiena, a significare che l'idea di un pericolo era assurda. Poi si avanzò fino alla palizzata, lanciò al disopra di quella la sua gruccia, prese lo slancio con la sua gamba e, con gran de vigore e destrezza, pervenne a scavalcare la cinta e lasciarsi cadere incolume dall'altra parte.

Debbo confessare che mi ero talmente lasciato assorbire da quanto stava accadendo, da risultare men che inutile come sentinella: infatti avevo bell'e disertato la mia feritoia di levante e mi ero insinuato dietro il capitano, il quale adesso si era seduto sul pavimento, coi gomiti sulle ginocchia, la testa tra le mani, e gli occhi fissi sull'acqua che gorgogliava fuori della vecchia caldaia insabbiata. Fischiettava tra sè e sè: «Venite, ragazzette e giovinotti».

Silver durò una fatica tremenda a scalare il monticello. Tra la ripidità del pendio, i fitti ceppi degli alberi, e la sabbia soffice, lui e la sua gruccia erano in difficoltà quanto un barco controvento. Ma ci si accanì come un forzato, e alla fine pervenne davanti al capitano, che salutò col più perfetto saluto d'ordinanza. Si era messo in alta tenuta: un immenso abito blu, sovraccarico di bottoni d'ottone, gli pendeva addosso fino ai ginocchi, e un cappello finemente gallonato gli scendeva sulla nuca.

— Eccovi arrivato, marinaio, — disse il capitano, alzando il capo. — Sarà meglio che vi sediate.

— Non vorrete farmi entrare, capitano? — si dolse Long John. — E' una mattinata troppo ghiaccia, per seder sulla rena.

— Ehi, Silver, — disse il capitano, — se vi foste compiaciuto di fare il galantuomo, avreste potuto rimanere seduto nella vostra cucina. La avete voluta: O siete il cuoco della mia goletta — e allora eravate trattato coi guanti, — siete il capitano Silver, un volgare pirata ammutinato, e allora potete andarvene al diavolo.

— Be', be', capitano, — replicò il cuoco di bordo, mettendosi seduto, come gli era stato ordinato, sulla rena, — vi toccherà darmi la mano per tirarmi su, ecco quanto. Avete trovato un posticino delizioso, a quel che vedo. To', ecco Jim. Buongiorno a te, Jim. Ai vostri comandi, dottore. Qui siete tutti riuniti come una famiglia felice, per così dire.

— Se avete qualcosa da dire, marinaio, sarà meglio che vi sbrighiate, — disse il capitano.

(Continua)